

DECRETO DEL VICESINDACO
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

n. 103- 3114/2019

OGGETTO: TERRITORIO E TRASPORTI - COMUNE DI VESTIGNE' - VARIANTE PARZIALE N. 2 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

IL VICESINDACO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Dato atto che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 5 giugno e 19 giugno 2016, Chiara Appendino, è stata proclamata il 30 giugno 2016 Sindaca di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, Sindaca, altresì, della Città Metropolitana di Torino;

Richiamato il decreto della Sindaca Metropolitana n. 404-27279/2016 del 17/10/2016, con cui il Consigliere metropolitano Marco Marocco è stato nominato Vicesindaco della Città Metropolitana e gli sono state conferite le funzioni vicarie;

Richiamato il decreto della Sindaca Metropolitana n. 538-35074/2016 del 21/12/2016 con cui sono state conferite ai Consiglieri metropolitani individuati, tra cui il Vicesindaco Marco Marocco, le deleghe delle funzioni amministrative;

Richiamato il decreto della Sindaca Metropolitana n. 503-26107/2018 del 26/10/2018 con cui si è proceduto a modificare il conferimento di alcune deleghe delle funzioni amministrative ai Consiglieri Metropolitani;

Premesso che per il Comune di Vestignè:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato con Deliberazione G. R. n. 29-2627 del 19 aprile 2006;
- con deliberazione C.C. n. 23 del 15/11/2012 è stata approvata Variante parziale n. 1 P.R.G.C., ai sensi dell'articolo 17 della L.R. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 2 del 11 febbraio 2019, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 2 al P.R.G.C., ai sensi del comma 5, articolo 17, L.R. n. 56/1977 e s.m.i. e trasmesso alla Città Metropolitana con nota prot. 575 del 13/02/2019 e pervenuto alla Città Metropolitana di Torino in data 20/02/2019 (ns. prot. n. 16181/2019 del 20/02/2019), per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento previsto dalla citata legge;
(Prat. n. VP_006/2019);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 1.038 abitanti nel 1971, 953 abitanti nel 1981, 900 abitanti nel 1991, 861 abitanti nel 2001 e 830 abitanti nel 2011; dati che evidenziano un trend demografico 1971-2011 in sensibile decremento;
- superficie territoriale di 1207 ettari dei quali 348 ettari di pianura e 859 di collina; 967 ettari presentano superfici con pendenza inferiore al 5%, 150 ettari presentano pendenze comprese tra il 5% e il 25% e 90 ettari presentano pendenze superiori al 25%. Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 1.077 ettari appartengono alla Classe I[^] (circa 89% superficie territoriale). È altresì caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di circa 137 ettari;
- il territorio comunale è ricompreso nella Zona Omogenea 9 della Città Metropolitana di Torino denominata "EPOREDIESE" ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto;
- è compreso nell'Ambito di approfondimento sovracomunale dei centri urbani n. 24 denominato "Ivrea", di cui all'art. 9 delle N.d.A. del PTC2 quale "*... riferimento territoriale più adeguato per concertare e cogliere le opportunità di collocazione delle attività produttive, l'insediamento di "centralità" di carattere sovracomunale, la collocazione e realizzazione di servizi "sovracomunali" migliorando la loro accessibilità a residenti e possibili fruitori, la proposta e realizzazione di reti di connessione materiale ed immateriale utili a raggiungere l'obiettivo della città diffusa.*"
- è compreso negli ambiti di diffusione urbana individuati dal PTC2 (artt. 21-22 delle N.d.A.);
- il centro storico risulta individuato dall'art. 20 del PTC2 di tipo D;
- sistema produttivo: il PTC2 non individua sul territorio comunale ambiti produttivi;
- infrastrutture viarie e di trasporto:
 - è attraversato da un tratto della "A5" Bretella Ivrea-Santhià e dalle S.P. n. 56 e n. 78;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dalle seguenti acque pubbliche: Torrente Dora Baltea e dal Torrente o Rio Violana;

preso atto che il Comune di Vestignè è adeguato al P.A.I. (Piano per l'Assetto Idrogeologico);

preso atto inoltre delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla D.C.C. n. 2 del 11 febbraio 2019 di adozione della Variante Parziale n. 2;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 2, adottato con la deliberazione sopra citata, è finalizzato a dare conformità urbanistica alla realizzazione dell'ampliamento della struttura socio-assistenziale localizzata in frazione Tina, denominata "Residenza di Tina", mediante:

- riclassificazione urbanistica di tutto il lotto su cui verrà realizzato l'ampliamento della struttura socio-assistenziale in t.d. 5.4.;

- rilocalizzazione dell'area p 5.2 destinata a servizi (parcheggi) a Nord dell'ambito, nei pressi della rotatoria sulla Strada Provinciale 78, dove recentemente è stato realizzato un parcheggio pubblico;
- individuazione della nuova previsione viaria che insiste su area di proprietà comunale, necessaria all'accesso all'ambito;
- individuazione di un'area a servizi da destinare a parcheggio pubblico lungo la nuova previsione viaria.

La documentazione di Variante aggiorna le N.d.A. del vigente P.R.G.C. e le Tavole di Piano; verifica altresì la compatibilità delle modifiche apportate con le condizioni di rischio idrogeologico, della zonizzazione acustica e con la pianificazione sovracomunale vigente;

dato atto che, ai sensi del comma 7, articolo 17 della L.R. 56/1977 come modificato dalla L.R. n. 3/2013, la deliberazione C.C. n. 2 del 11 febbraio 2019 di adozione della Variante Parziale n. 2 al P.R.G.C. vigente:

- attesta che la Variante *"... non è incompatibile con i piani sovracomunali, con particolare riferimento al PTC2 approvato con D.C.R. n. 121-29759 del 21/7/2011, al PTR approvato con D.C.R. n. 122-29783 del 21/7/2011 e al PPR approvato con D.C.R. n. 233-38536 del 3/10/2017"*;
- contiene l'elencazione completa delle condizioni per cui la variante è classificata come parziale; (cfr., articolo 17, comma 5 L.R. 56/1977);
- contiene il prospetto numerico che evidenzia *"... il rispetto dei parametri di cui al comma 5, lettere c), d), e) e f), riferito al complesso delle varianti parziali precedentemente approvate e a eventuali aumenti di volumetrie o di superfici assentite in deroga. ..."*;

dato atto che l'Organo Tecnico presso l'Autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica, dall'analisi dei temi proposti dalla Variante e sulla scorta dei pareri dei Soggetti Competenti in materia ambientale (SCA) con nota del 24 gennaio 2019 ha espresso parere di non assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica;

vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

visto l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

rilevato che tra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana, definite dalla Legge 56/2014 **è compresa la Pianificazione Territoriale Generale** ai sensi della lettera b), comma 44, articolo 1 della citata legge;

dato atto che alla **Città Metropolitana di Torino** compete il ruolo, in tema di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni ed in particolare: *"Ai fini del coordinamento e dell'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale predisposti dai comuni, la provincia esercita le funzioni ad essa attribuite dalla regione ed ha, in ogni caso, il compito di accertare la*

compatibilità di detti strumenti con le previsioni del piano territoriale di coordinamento." (Cfr. comma 5, art. 20, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267);

vista la L.R n. 56 del 5 dicembre 1977 "*Tutela ed uso del suolo*", modificata e integrata dalle LL.RR. n. 3/2013 e n. 17/2013 ed in particolare il comma 7 dell'articolo 17, in cui è citato: "*...contestualmente all'avvio della fase di pubblicazione, [da parte dell'Amministrazione Comunale] la deliberazione medesima è inviata alla provincia o alla città metropolitana che, entro quarantacinque giorni dalla ricezione, si pronuncia in merito alle condizioni di classificazione come parziale della variante, al rispetto dei parametri di cui al comma 6, nonché sulla compatibilità della variante con il PTCP o il PTCM o i progetti sovracomunali approvati...*";

visto lo Statuto della Città Metropolitana di Torino, approvato ai sensi del comma 9, art. 1, Legge 56/2014, dalla Conferenza Metropolitana in data 14 aprile 2015, con deliberazione prot. n. 9560/2015, entrata in vigore il 1 giugno 2015;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Città Metropolitana, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il vigente Piano Territoriale di Coordinamento, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11 agosto 2011 ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: articolo 8 "*Misure di salvaguardia e loro applicazione*"; comma 5, articolo 26 "*Settore agroforestale*"; commi 1 e 3 articolo 39 "*Corridoi riservati ad infrastrutture*"; articolo 40 "*Area speciale di C.so Marche*"; comma 2, articolo 50 "*Difesa del Suolo*";

tenuto conto che ricade esclusivamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità sui contenuti degli Atti trasmessi, come precisato nell'articolo 17, L.R. n. 56/1977 (così come modificata dalla L.R. n. 3/2013), costituenti la Variante Parziale;

considerato che il termine perentorio per il pronunciamento di compatibilità scade in data 5 aprile 2019;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, ai sensi del comma 1, dell'articolo 48 dello Statuto Metropolitano;

visto l'articolo 16 dello Statuto Metropolitano che disciplina la nomina e le attribuzioni del Vicesindaco, dei Consiglieri Delegati e dell'Organismo di Coordinamento dei Consiglieri Delegati;

visto l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano in tema di giusto procedimento;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DECRETA

1. **che**, ai sensi del comma 7, articolo 17 della L.R. n. 56/1977 così come modificato con L.R. n. 3 del 25/03/2013, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 2 al P.R.G.C. vigente del Comune di Vestignè, adottato con deliberazione C.C. n. 2 del 11/02/2019, **non presenta incompatibilità** con il vigente **Piano Territoriale di Coordinamento**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del PTC immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 "Misure di salvaguardia e loro applicazione"; comma 5 dell'articolo 26 "Settore agroforestale"; commi 1 e 3 dell'articolo 39 "Corridoi riservati ad infrastrutture"; articolo 40 "Area speciale di C.so Marche" e del comma 2 dell'articolo 50 "Difesa del Suolo";
2. **che**, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale n. 2 al P.R.G.C. non saranno formulate osservazioni;
3. **di trasmettere** il presente Decreto al Comune di Vestignè per i successivi provvedimenti di sua competenza;
4. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, **27 MAR. 2019**

Il Vicesindaco Metropolitano
delegato a Risorse umane, Patrimonio, Sistema informativo e
Provveditorato, Protezione civile,
Pianificazione territoriale e Difesa del Suolo,
Assistenza Enti locali, Partecipate
(Marco Marocco)



